

## Metano, a Sant'Olcese una promessa-beffa

A seguito della pubblicazione sul *Secolo XIX* del 20 settembre scorso dell'articolo a firma Marco Grasso intitolato "Troppo cemento a Sant'Olcese, Comune nel mirino", colgo l'occasione per far presente che, contrariamente a quanto indicato, purtroppo non corrisponde al vero che la ditta costruttrice si sia impegnata a realizzare gli scavi per la metanizzazione; tale vana promessa è stata più volte reiterata anche dal Sindaco, ma a tutt'oggi gli abitanti delle frazioni confinanti con l'area dei nuovi insediamenti non possono usufruire del gas metano e sono costretti ad arrangiarsi diversamente, quasi sempre andando incontro a maggiori spese. La situazione resa nota dall'articolo sarebbe ancor più sconcertante se fosse vero, come da dichiarazione del Sindaco

riportata sul giornale, che gli oneri di urbanizzazione ammontano non a 30mila euro, ma a 100mila euro. Si comprenderebbe ancora meno dove tutti quei soldi siano andati a finire, posto che nessuna opera, ad eccezione di un piccolo tratto di strada pubblica tra le villette, è stata realizzata a vantaggio degli attuali residenti della zona. Anzi, a seguito dei permessi concessi dal Comune ad altri costruttori cui l'articolo non fa riferimento, per costruire box privati nel centro della frazione di Tor-

razza si è verificato un grave episodio di cedimento del terrapieno di contenimento della strada provinciale, con annessi danni alle abitazioni sovrastanti. Senza contare che per ricavare appartamenti a piano strada, che probabilmente rimarrebbero invenduti, è stato distrutto un grande locale che per anni ha ospitato un ristorante-pizzeria; e una volta concesso il cambio di destinazione da commerciale ad abitativo,

addio vita sociale a Torrazza. E triste constatare che, invece di rilanciare (ricevendo in cambio i tributi locali!) le poche attività che fino a pochi anni fa creavano aggregazione, l'amministrazione comunale decida di "fare cassa" creando veri e propri paesi dormitorio; così facendo non si fornisce alcuna comodità ai potenziali nuovi abitanti, che forse saranno disincentivati e lasceranno desolatamente vuoti gli appartamenti ristrutturati e le nuove case

spuntate dal nulla a Sant'Olcese. Almeno per il futuro, è auspicabile che le iniziative in sede giudiziaria di cui ha dato notizia il giornale, a prescindere dalla fondatezza o meno degli addebiti, inducano il Comune di Sant'Olcese a non proseguire oltre nella propria strategia di lasciare in mano alle società immobiliari e ai medio-grandi costruttori ogni angolo di territorio reso edificabile, senza alcun evidente vantaggio per la collettività.

**S. B. SANT'OLCESE**

